



**MODULO XI: “Le conseguenze nel breve e nel lungo termine
della corruzione
sul bilancio delle imprese e delle amministrazioni pubbliche”
(18 – 22 febbraio 2019)**

III EDIZIONE – A.A. 2017-2018

- **Perché un Master in Anticorruzione**
- **Mission**
- **Perché imprese e amministrazioni pubbliche**
- **Perché formarsi a Tor Vergata**
- **I Moduli formativi. Interdisciplinarietà e intersettorialità**
- **Docenti del Modulo**
- **Obiettivi e finalità del Modulo**
- **Prova di verifica e materiale didattico**
- **Tariffa per il singolo modulo**
- **Per saperne di più**

Perché un master in Anticorruzione



Dopo una lunga fase recessiva è condizione necessaria per il rilancio degli investimenti intervenire sui processi corruttivi e illegali che ostacolano l'attività della pubblica amministrazione e delle imprese.

La corruzione genera distorsioni nell'allocazione delle risorse, rende impossibile la costituzione di un ambiente favorevole all'innovazione, all'occupazione e allo sviluppo, riducendo la possibilità di crescita dell'economia.

Il mercato italiano evidenzia una domanda consistente di professionalità adeguate nell'area dell'anticorruzione, sia nelle imprese che nelle amministrazioni pubbliche, con competenze in ambito economico-legale in merito alle tematiche del controllo in generale e del contrasto al fenomeno della corruzione in particolare, che, dopo una lunga fase di crisi, diventa prioritario ed essenziale per una crescita durevole e sostenibile.

La proposta del Master anticorruzione si inserisce nel percorso più complessivo che l'Italia sta avviando verso una crescita durevole e sostenibile tramite la lotta concreta al fenomeno della corruzione, rifuggendo da una focalizzazione su meri adempimenti burocratici, costosi per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche.

Interesse primario del Master Anticorruzione (MAC) è di rispondere al bisogno di **creare professionisti esperti** in grado di **supportare imprese ed amministrazioni pubbliche** negli adempimenti normativi e nella realizzazione di **sistemi di controllo organizzativo/gestionali e culturali** idonei a ridurre l'incidenza dei fenomeni devianti. **Interesse primario del MAC è inoltre quello di creare valore per se stesso e per i suoi portatori di interessi** (in particolare, discenti, docenti, aziende partner, collettività), in un'ottica di breve, medio e lungo termine.

In particolare il MAC intende:

- **costruire professionalità** prontamente operative, grazie ad un metodo didattico che si caratterizza per un **equilibrio tra teoria e pratica**, e un percorso basato su **case studies, sulla redazione di project work e su un approccio multidisciplinare e multisetoriale**;
- **formare e fornire gli strumenti per diffondere una cultura del bene comune come leva per la prevenzione della corruzione e per lo sviluppo sostenibile.**

Nel raggiungere il suo interesse primario il MAC serve il bene comune



Il MAC di Tor Vergata è stato il primo master anticorruzione a trattare e spiegare il perché è importante affrontare congiuntamente l'anticorruzione nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche

Perché imprese e amministrazioni pubbliche



L'offerta del MAC si rivolge sia alle imprese che alle amministrazioni pubbliche (PA) ed in questa ottica vuole trovare uno dei suoi punti di forza e differenziazione. L'utilità di affrontare l'anticorruzione in entrambi gli ambiti deriva, tra l'altro, dalle seguenti motivazioni:

- 1) I discenti non ancora occupati possono trovare più opportunità di collocamento, avendo competenze da spendere sia nelle imprese che nelle PA;
- 2) Alcuni principi/strumenti di prevenzione e contrasto dei fenomeni devianti sono trasversali (es. cultura della legalità, valutazione del rischio, whistleblowing, trasparenza), pur trovando differenze applicative;
- 3) La tendenza a livello internazionale a realizzare *framework* comuni di contrasto al fenomeno corruttivo (es. la nuova ISO 37001);
- 4) Nelle società per azioni che vedono un controllo pubblico, la normativa prevista per le imprese private convive con quella prevista per le amministrazioni pubbliche (es. DLGS 231/2001 e L. 190/2012);
- 5) Parte dei comportamenti devianti delle imprese derivano dai comportamenti della PA e viceversa. Nella PA è opportuno avere la consapevolezza del fatto che la violazione delle regole della libera concorrenza comportano minori investimenti, l'allontanamento delle imprese oneste, il fallimento delle PMI, di conseguenza: inefficienza, riduzione della qualità di beni e servizi, perdita di fiducia nelle autorità pubbliche e nel sistema di gestione della PA. Questo è il motivo per cui è previsto un modulo sugli effetti della corruzione sul bilancio di esercizio delle imprese e della PA;

Perché imprese e amministrazioni pubbliche



- 6) Chi opera nella PA deve conoscere quali sono i meccanismi, anche psicologici, che portano le imprese a corrompere, mentre nelle imprese è opportuno conoscere i meccanismi che portano la PA ad essere corrotta. La reciproca conoscenza è indispensabile per attuare politiche e atteggiamenti che possano prevenire fenomeni corruttivi;
- 7) Sviluppare un linguaggio comune che consenta un dialogo proficuo tra imprese e PA nel contrasto alla corruzione;
- 8) Un'ottica integrata imprese-PA e un'eventuale collaborazione in tema di anticorruzione porterebbe le due ad essere di ispirazione l'una per l'altra originando un valido sistema contro il verificarsi di illeciti di tipo corruttivo;
- 9) Per la PA capire quali sono gli strumenti che le imprese possono adottare nel contrasto alla corruzione, consente di classificare queste ultime a seconda della loro efficacia a ostacolare fenomeni devianti. In particolare, il master aiuta a comprendere come distinguere le imprese a seconda che esse siano orientate al profitto sostenibile o insostenibile;
- 10) Alcune conoscenze sviluppate nelle imprese possono essere traslate nella PA e viceversa. Di norma l'impresa ha metodi più avanzati e collaudati per prevenire i rischi e, tra questi, il rischio corruttivo. Entrambi i settori pertanto devono relazionare tra loro per scambi di best practice e esperienze;
- 11) Le imprese sono viste non solo come parte attiva della corruzione, ma anche come parte passiva, come nel caso di corruzione tra privati, ed in questo presentano elementi di similitudine con la corruzione a danno della PA;
- 12) Imprese e amministrazioni pubbliche, così come intese nel nostro master, sono beni comuni che devono essere orientate a soddisfare i bisogni e a creare valore sostenibile. La corruzione porta taluni soggetti a utilizzare entrambe le organizzazioni come strumenti di arricchimento personale, contro il bene comune.

Perché formarsi all'Università di "Tor Vergata"



L'Università di Roma Tor Vergata, che ospita il Master in Anticorruzione, è riconosciuta a livello mondiale come Centro di Eccellenza sui temi del Procurement, dell'Etica e della Trasparenza.

Gustavo Piga, Aristide Police e Emiliano Di Carlo, rispettivamente promotore, direttore e vicedirettore esecutivo del Master, sono tra i massimi esperti del settore.



Gustavo Piga (promotore) è editor di numerosi volumi tra i quali "The Handbook of Procurement", Cambridge University Press, e negli anni 2009-2011, insieme a B.G. Mattarella ha coordinato il Progetto della SNA: "Per una cultura dell'integrità nella Pubblica Amministrazione" .



Aristide Police (direttore) è esperto di contrattualistica pubblica, ed è consulente di società private e pubbliche, oltre a vantare una vasta esperienza nell'attività forense, condotta soprattutto nel campo del diritto amministrativo. L'esperienza professionale è maturata, con particolare attenzione, ai settori dei contratti di appalto e delle concessioni di lavori pubblici, forniture e servizi, delle procedure ad evidenza pubblica.



Emiliano Di Carlo (vicedirettore esecutivo) è esperto di conflitto di interessi e di etica, sia con riferimento alle imprese che alle amministrazioni pubbliche. La definizione di conflitto di interessi che propone al MAC è oggi adottata in numerosissimi codici etici e di condotta nel settore pubblico e privato

Opportunità per neolaureati, professionisti e dipendenti: ottenere dal Master tutti gli strumenti necessari e sufficienti ad affrontare le tematiche di contrasto alla corruzione in ambito privato e pubblico.

Sbocchi occupazionali per giovani: consulenza, indirizzamento in imprese e amministrazioni pubbliche con compiti di internal auditing, compliance, controllo.

Rafforzamento delle competenze dei Senior: componenti Organi di Controllo, Responsabili anti-corruzione e trasparenza, RUP (Responsabili del procedimento).

Gli stage



Nel corso delle edizioni precedenti, sono stati attivati numerosi *stage* attraverso cui i discenti hanno potuto mettere in pratica, all'interno di realtà aziendali molto prestigiose (Aziende private, pubbliche e partecipate pubbliche), le nozioni apprese nei diversi moduli formativi.

Le società *partners* che hanno sottoscritto la Convenzione con l'Università di Tor Vergata per l'attivazione dei tirocini *curriculari* sono le seguenti:

- **ASL di Frosinone** 
- **Deloitte & Touche S.p.A** 
- **EUR S.p.A** 
- **Inarcassa** 
- **Ferrovie dello Stato** 
- **Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.** 
- **Rai Way** 
- **Terna S.p.A** 
- **Acea** 
- **Campus Biomedico** 

Tutti gli *stage* hanno una durata minima di 500 ore che lo studente-tirocinante dovrà effettuare all'interno dell'Azienda ospitante per completare l'*iter* previsto dal percorso formativo del Master e per ottenerne il titolo.

Il percorso formativo



Il percorso formativo è strutturato in: **12 Aree Formative** (della durata di un mese ciascuna) e uno *stage di almeno 3 mesi* presso un'impresa o un'amministrazione pubblica.

Le metodologie formative sono state orientate ad agevolare studenti con impegni lavorativi. L'impegno, per un totale di 60 crediti formativi, comprende:

- **360 ore in modalità frontale** articolate in 12 moduli tematici di una settimana al mese (dal lunedì al venerdì 10-13 / 14-17). Le lezioni si svolgono presso la Macroarea di Economia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata";
- **150 ore in modalità on-line** collegate al progetto "Noi contro la corruzione";
- **500 ore di stage.**

Per conseguire il diploma di Master, i partecipanti dovranno assicurare la loro presenza alle attività didattiche, oltre che riportare una valutazione positiva in tutte le prove di profitto del Master (spesso rappresentate da redazioni di Project Work), nonché nella tesi finale.

Per agevolare gli studenti lavoratori, **il titolo di Master può essere conseguito anche ripartendo su tre Edizioni i moduli da seguire** (es. Primo anno, primi sei moduli, Secondo anno, moduli VII e VIII, Terzo anno, moduli IX, X, XI e XII)

I Moduli formativi

Il programma comprende 12 Moduli



1. Prevenire la corruzione attraverso la diffusione della cultura del bene comune: Principi-guida di buon governo e amministrazione nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
2. Individuare, valutare e affrontare il conflitto di interessi e i dilemmi etici nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
3. La corruzione: le istituzioni nell'inquadramento nazionale e internazionale **(Imprese e PA)**
4. Prevenzione del rischio di corruzione nelle imprese: il DLgs 231/2001 e l'adozione di modelli organizzativi di prevenzione dei reati **(Imprese)**
5. Prevenzione del rischio di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e tecniche di redazione dei piani anticorruzione. Il rapporto tra DLgs 231/2001 e L. 190/2012 nelle imprese a controllo pubblico **(PA)**
6. La disciplina degli appalti pubblici: problematiche e criticità operative **(Imprese e PA)**
7. La prevenzione della corruzione negli appalti pubblici. Profili economici e giuridici **(Imprese e PA)**
8. La trasparenza come strumento di prevenzione del conflitto di interessi e della corruzione **(Imprese e PA)**
9. Lo standard ISO 37001 e le relazioni con il DLgs 231/2001 e la L. 190/2012. Organizzazione della prevenzione della corruzione nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
10. Rapporti tra corruzione ed altre devianze patologiche: Evasione, riciclaggio e autoriciclaggio, falso in bilancio **(Imprese e PA)**
11. Le conseguenze nel breve e nel lungo termine della corruzione e del conflitto di interessi sul bilancio di esercizio delle imprese e sul bilancio delle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
12. Approfondimenti tecnici e analisi di *best practice*. Le persone contano **(Imprese, PA e cittadini)**

I Moduli formativi

Il programma comprende 12 Moduli



Le 12 aree formative sono **interdisciplinari**, in quanto affrontano il tema dell'anticorruzione dal punto di vista aziendale, etico, giuridico, economico, informatico, logistico, organizzativo, gestionale, filosofico, tecnico-culturale e strategico. Tale approccio è reso possibile grazie alla presenza di docenti appartenenti a settori disciplinari diversi (es. giuristi, economisti, aziendalisti, statistici, filosofi).

I moduli sono inoltre **intersettoriali** poiché abbracciano imprese e amministrazioni pubbliche operanti in settori diversi e che per tale motivo richiedono l'applicazione di specifiche normative e peculiari strumenti, organizzativi e gestionali, di contrasto alla corruzione. Con specifico riferimento alle imprese si terrà altresì conto delle peculiarità di quelle che prevedono una compartecipazione pubblico-privato. L'intersettorialità beneficia del contributo di numerosi esperti di rilevanti imprese e amministrazioni pubbliche.

Ciascun modulo è strutturato con **parti generali**, alla luce del nuovo contesto normativo e degli impatti gestionali, e **approfondimenti specialistici con testimonianze di settore**, al fine di rendere disponibili professionalità in grado di operare sia nelle imprese che nelle amministrazioni pubbliche per gli adempimenti di legge e nella costruzione di un sistema organico di contrasto alla corruzione, con un occhio all'efficienza e alla sostenibilità delle azioni proposte e poste in essere.

I Moduli formativi

Il programma comprende 12 Moduli



1. Prevenire la corruzione attraverso la diffusione della cultura del bene comune: Principi-guida di buon governo e amministrazione nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
2. Individuare, valutare e affrontare il conflitto di interessi e i dilemmi etici nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
3. La corruzione: le istituzioni nell'inquadramento nazionale e internazionale **(Imprese e PA)**
4. Prevenzione del rischio di corruzione nelle imprese: il DLgs 231/2001 e l'adozione di modelli organizzativi di prevenzione dei reati **(Imprese)**
5. Prevenzione del rischio di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e tecniche di redazione dei piani anticorruzione. Il rapporto tra DLgs 231/2001 e L. 190/2012 nelle imprese a controllo pubblico **(PA)**
6. La disciplina degli appalti pubblici: problematiche e criticità operative **(Imprese e PA)**
7. La prevenzione della corruzione negli appalti pubblici. Profili economici e giuridici **(Imprese e PA)**
8. La trasparenza come strumento di prevenzione del conflitto di interessi e della corruzione **(Imprese e PA)**
9. Lo standard ISO 37001 e le relazioni con il DLgs 231/2001 e la L. 190/2012. Organizzazione della prevenzione della corruzione nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
10. Rapporti tra corruzione ed altre devianze patologiche: Evasione, riciclaggio e autoriciclaggio, falso in bilancio **(Imprese e PA)**
11. Le conseguenze nel breve e nel lungo termine della corruzione e del conflitto di interessi sul bilancio di esercizio delle imprese e sul bilancio delle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
12. Approfondimenti tecnici e analisi di *best practice*. Le persone contano **(Imprese, PA e cittadini)**

I Moduli formativi



Di seguito le aree disciplinari interessate dai singoli moduli

Diritto		II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
Economia Aziendale *	I	II		IV	V		VII	VIII	IX	X	XI	
Economia Politica	I		III		VI	VII	VIII		X			XII
Altre **	I	II										XII

* Comprende le aree di gestione, organizzazione e contabilità aziendale

** Filosofia, Statistica

Obiettivi e Finalità del Modulo XI - Le conseguenze nel breve e nel lungo termine della corruzione sul bilancio delle imprese e delle amministrazioni pubbliche



Obiettivi e finalità:

- La comprensione dello stato di salute di un'azienda, attraverso l'analisi della sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale, quindi del suo bilancio, rappresenta sempre più un pre-requisito indispensabile per chiunque operi con compiti anche solo di media responsabilità, in aziende di piccola, media e grande dimensione.
- **Obiettivi del modulo:**
- Capire l'importanza che assume l'analisi dei caratteri distintivi dell'azienda (visione sistemica, autonomia decisionale ed economicità) come base per interpretarne lo stato di salute (capire l'azienda prima di interpretarne le condizioni di salute);
- Assimilare i concetti base economico-finanziari per leggere lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario;
- Comprendere ed interpretare le informazioni contenute nel bilancio, sia civilistico che secondo i principi contabili IAS/IFRS;
- Valutare gli effetti della corruzione attiva e passiva sugli equilibri di bilancio;
- Analizzare la normativa sul reato di falso in bilancio.
- **Fine del modulo:** comprendere come la corruzione impatta sullo stato di salute di un'azienda attraverso il suo bilancio. Il corso è rivolto anche a chi non ha un background economico-aziendale (es. laureati in giurisprudenza, ingegneria, lettere). Il modulo, pur riguardando imprese e amministrazioni pubbliche, focalizzerà la parte pratica e delle esercitazioni sul bilancio delle imprese.

Modulo XI – «Le conseguenze nel breve e nel lungo termine della corruzione sul bilancio delle imprese e delle amministrazioni pubbliche»

Attività Didattica 18-22 febbraio 2019



Data	Orario	Argomento	Docente
18/02/2019	10.00 – 13.00	Leggere la capacità delle imprese e delle PA di creare valore attraverso il bilancio. Aspetti economico, finanziario, monetario e tecnico della gestione Interesse primario dell'azienda e condizioni di equilibrio nelle imprese, nelle amministrazioni pubbliche e nelle aziende non-profit Gli indicatori finanziari e non finanziari	E. Di Carlo
18/02/2019	14.00 – 17.00	Il significato di reddito, profitto e creazione di valore. Principi contabili nazionali e internazionali (IAS/IFRS)	E. Di Carlo
19/02/2019	10.00 – 13.00	Lo Stato Patrimoniale. Lettura del bilancio civilistico e IAS/IFRS di alcune imprese. Gli effetti delle operazioni fittizie sullo Stato Patrimoniale (immobilizzazioni, crediti, debiti e liquidità).	E. Di Carlo
19/02/2019	14.00 – 17.00	Il Conto Economico. Lettura del bilancio civilistico e IAS/IFRS di alcune imprese. Gli effetti delle operazioni fittizie sul Conto Economico (Ricavi e Costi))	E. Di Carlo
20/02/2019	10.00 – 13.00	Il Rendiconto Finanziario. Lettura del bilancio civilistico e IAS/IFRS di alcune imprese La determinazione del reddito di periodo. La competenza economica nel bilancio civilistico e nel bilancio IAS/IFRS	E. Di Carlo
20/02/2019	14.00 – 17.00	Il reato di falso in bilancio	N. Rossi, R. Russo, F. Cucuccio
21/02/2019	10.00 – 13.00	Le manipolazioni di bilancio: sottostima e sovrastima del capitale, annacquamento del capitale. Il caso Parmalat. Fondi neri e fondi grigi Le operazioni con parti correlate e i loro effetti sugli equilibri di bilancio	E. Di Carlo
21/02/2019	14.00 – 17.00	Le valutazioni nel bilancio civilistico e negli IAS/IFRS	E. Di Carlo
22/02/2019	10.00 – 13.00	Esercitazione/prova di verifica di gruppo sul bilancio	E. Di Carlo
22/02/2019	14.00 – 17.00	Esercitazione: effetti della corruzione sul bilancio di esercizio	E. Di Carlo



Emiliano Di Carlo è Professore Associato di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". Presso la stessa università è vicedirettore esecutivo del Master in Anticorruzione.

Esperto di conflitto di interessi e di etica, sia con riferimento alle imprese che alle amministrazioni pubbliche. Autore del libro «Interesse primario dell'azienda come principio-guida e bene comune». Svolge attività di docenza presso la Luiss Business School e la Scuola Nazionale dell'Amministrazione. La sua attività di ricerca si concentra, tra l'altro, su: corporate governance, conflitto di interessi e corruzione nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche, responsabilità sociale e reputazione aziendale, business ethics. Su tali tematiche, oltre ad aver pubblicato monografie e numerosi articoli su riviste nazionali e internazionali, svolge attività di formazione e consulenza.



Nello Rossi è Ex Avvocato Generale presso la Corte di cassazione.

Dal settembre 2017 componente del Comitato direttivo della Scuola Superiore della Magistratura.

Dal 2007 al 2015 è stato Procuratore aggiunto a Roma, dove ha coordinato i gruppi di lavoro “Criminalità economica” e “Criminalità informatica”.

E’ stato componente del CSM nel quadriennio 1998-2002 e condirettore della rivista *Questione Giustizia* per quindici anni.

Ha scritto numerosissimi saggi di diritto e procedura penale nonché sui temi del ruolo della magistratura nella società e nel sistema istituzionale ed ha, tra l’altro, curato il volume “*Giudici e democrazia. La magistratura progressista nel mutamento istituzionale*”, Milano, 1994.



Filippo Cucuccio dopo la laurea in Giurisprudenza, conseguita a pieni voti nel 1970 presso la Sapienza di Roma con una tesi innovativa sul modello del costo del capitale di Modigliani - Miller, entra nel Gruppo Banca Nazionale del Lavoro (BNL) dove percorre tutti i gradini della carriera manageriale assumendo incarichi di importanza via via crescenti, tra cui si ricordano: Responsabile della Comunicazione in BNL, Responsabile della Formazione Professionale e dell'Addestramento Tecnico dell'intero Gruppo BNL, Amministratore Delegato di Società del Gruppo. Parallelamente Filippo Cucuccio matura esperienze in campo giornalistico (è iscritto all'Ordine Nazionale dal 1984) collaborando con le principali testate economiche nazionali e assumendo la direzione di periodici specialistici quali Parabancaria, Finanza & Mercati, etc. Attualmente collabora con numerose testate di mensili e periodici. Arricchiscono il profilo formativo di Filippo Cucuccio il conseguimento nel 2010 sempre a pieni voti di una seconda laurea in Scienze dell'Amministrazione presso la Facoltà di Scienze Politiche della Sapienza con una tesi in Diritto del Lavoro, nonché un'approfondita conoscenza delle lingue e delle culture francese e inglese, certificata rispettivamente dal DALF rilasciato dal Centre Saint Louis de France e dal Certificate of Proficiency dell'Università di Cambridge.

Docenti del Modulo XI



Riccardo Russo, funzionario esperto CONSOB (vincitore di concorso pubblico), specializzato nella vigilanza su banche, assicurazioni e società finanziarie.

In precedenza, Dirigente Centrale della Banca Nazionale del Lavoro: dal 1995 al 2004 ne ha firmato i bilanci (individuale e consolidato), le relazioni semestrali e trimestrali nonché le dichiarazioni annuali dei redditi. Esperto nelle problematiche civilistiche, fiscali, contabili e del controllo di gestione in banca e nelle società finanziarie. Ha svolto incarichi di Consigliere di amministrazione in alcune società del Gruppo BNL e ha prestato funzioni di Revisore dei conti in varie Associazioni/Enti satelliti dell'ABI. Da anni pubblica articoli su temi economici e finanziarie partecipa, in qualità di relatore/docente, a convegni e corsi specialistici in materia di credito e finanza

Costo per singolo Modulo
550 euro

Informazioni

Vice direttore esecutivo Prof. Emiliano Di Carlo

Segreteria e sede didattica

Dip. di Economia e Finanza,

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata",

Via Columbia 2, 00133 Roma;

tel. +39 06/72595710 - Avv. Daniela Condò

fax: +39 06/72595804

e-mail: master.anticorruzione@uniroma2.it

web site: www.masteranticorruzione.it

Come raggiungerci:

<http://www.economia.uniroma2.it/area.asp?a=867>